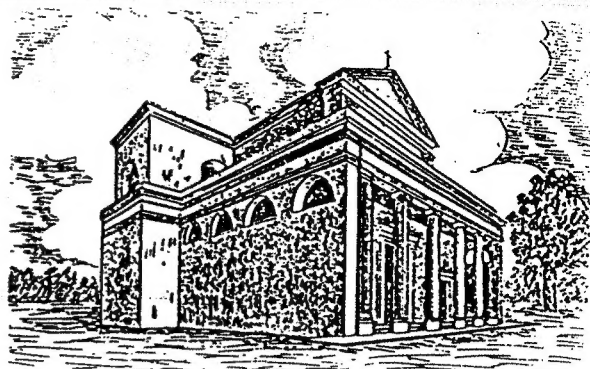


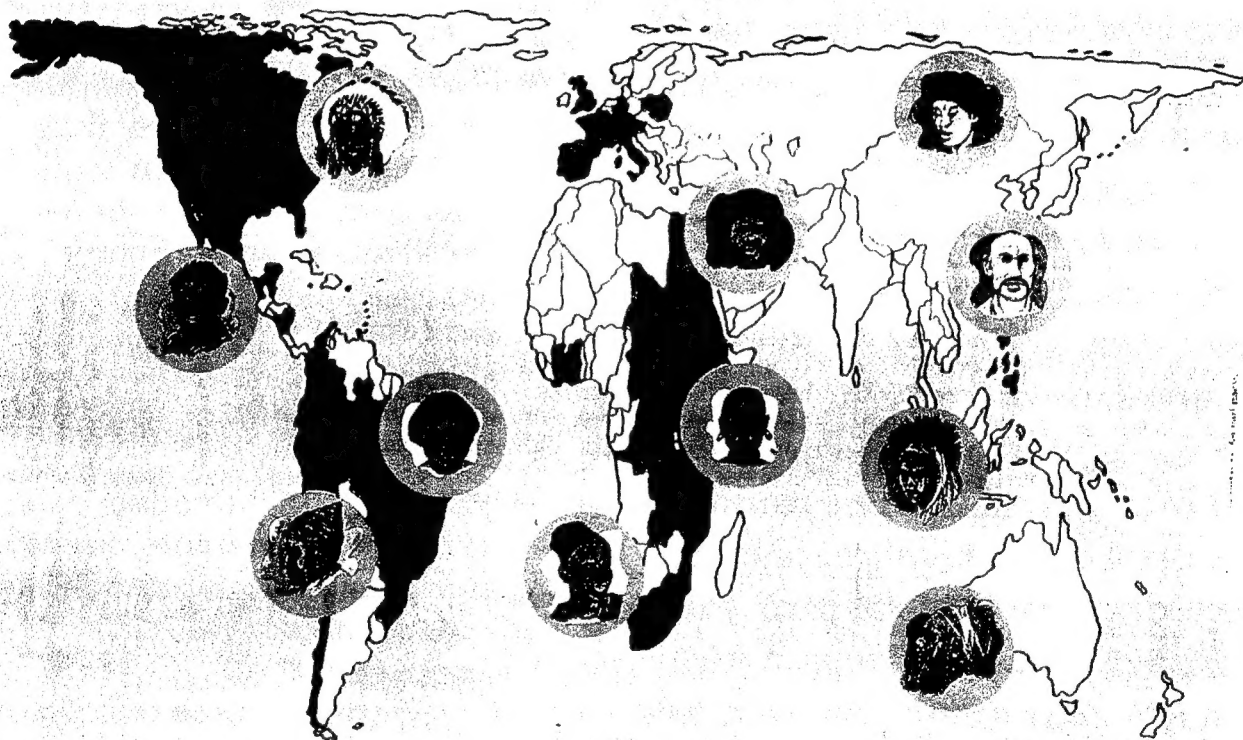
IL corriere di Portosalvo

ANNO 2 Numero 9

Periodico a cura degli "attivi" giovani di Portosalvo



COME ESPRIMERE LA TUA SOLIDARIETÀ



CON I MISSIONARI E IL TUO PROSSIMO

Sconfiggere la cultura di morte

In questo nostro tempo sta avanzando a grandi tappe una cultura di morte, che per essere sconfitta ha estrema necessità di molte irrinunciabili attenzioni alla vita. I valori di persona sono sempre più sviliti e in preda a tutte le violenze. Un giornale presentò un articolo con questo titolo su tre colonne: "La siccità è un castigo di Dio". Eppure non c'è per niente bisogno dell'intervento di Dio per castigare gli uomini: bastano loro stessi a spegnere la vita. La questione della gioia è fondamentale per l'uomo. Tutti desiderano godere, ed è naturale e giusto; ma in realtà non ci riescono mai veramente. Le gioie provvisorie non sono gioie: chi teme di dover presto o tardi ~~si~~ smarrire la felicità, l'ha già smarrita. Se si vuole salvare nel nostro mondo la gioia, occorre ritornare a stimolare e a onorare tre valori: la famiglia, la vita, il senso di Dio. C'è una ricchezza impagabile che oggi troppo spesso i ricchi si negano: quell'amore indissolubile e santo che dà origine alla realtà familiare. Proprio per il grande dono di una famiglia stabile e concorde, Maria e Giuseppe deboli e senza difesa davanti al mondo - erano più forti di ogni sventura, più potenti di ogni umana prepotenza, più capaci di gustare l'esistenza di quanto non siano i cosiddetti gaudenti. Oggi questo bene è insidiato e deteriorato, e perciò gli uomini e le donne nel nostro tempo sono in misura sempre più larga intristiti e insicuri. Una famiglia senza casa propria - come era quella di Betlemme - è innegabilmente nel disagio, ma si riesce sempre, se si mantiene unita, a dare ai suoi componenti le ragioni di vivere, per lottare, per rasserenarsi. Invece una casa - anche bella, anche comoda, anche splendidamente arredata - dove colpevolmente non si fa sussistere una vera famiglia, è il luogo più squallido e desolato che si possa incontrare sulla terra.

In una società dove si moltiplicano e si fanno sempre più elaborati i programmi di morte, dove si fanno sempre più raffinati i metodi per portare la sterilità, dove la maternità è irrisa e quasi colpevolizzata, dove il pubblico denaro è usato non per favorire la vita ma per spegnere sul nascere i nuovi virgulti di umanità, è una società alla quale la vera gioia è preclusa. Invano essa cerca nel tripudio esteriore e nell'accrescimento degli agi: il suo destino è il declino e la disperazione; destino che non è irreversibile solo se si decide a lasciarsi salvare da Cristo e dalla sua lezione di vita.

don Filippo

La Caccia

E' difficile dare una definizione della caccia. Non si può considerarla uno sport perché esprime la brama di colpire piccole e grandi creature in un modo indegno e barbaro. Che male: può fare un piccolo pettirosso indifeso? che cosa conta in un mondo di macchine e di sistemi ad alta tecnologia?

E' proprio necessario che sia la cavia dei nostri sfoghi e delle nostre ipocrisie? In molte località esistono zone protette e nonostante ciò vi sono periodi in cui la caccia ~~vi~~ è autorizzata. Non è una contraddizione? C'è qualcosa di veramente coerente nella nostra società? Noi lo siamo?

SALVATORE PALAMARO

(residente a Testaccio)

COME ESPRIMERE LA TUA SOLIDARIETÀ CON I MISSIONARI E IL TUO PROSSIMO

ISCRIZIONE ALL'OPERA DEL REDENTORE

Che impegna i Missionari Comboniani alla celebrazione di una santa Messa quotidiana secondo le intenzioni di quanti cooperano alla stessa Opera (vivi o defunti).

BORSE DI STUDIO

Sono 345 i giovani che si preparano a diventare Missionari Comboniani nel mondo. Collaborare alla loro formazione vuol dire partecipare al futuro loro e della missione.

CATECHISTI

Sono l'aiuto più valido e prezioso per l'annuncio del Vangelo. Essi hanno bisogno di formazione e sostegno.

ROSARIO MISSIONARIO CON LIBRETTO GUIDA

Il rosario missionario ci ricorda che la preghiera abbraccia tutto il mondo. Esso è composto da cinque decine di colori diversi corrispondenti ai cinque continenti.



CORSO DI FLAVIESE

A CURA DI FLAVIO IL PUEZULANO

ABBACINARE: Coprire di baci

ABBECEDARIO: Esclamazione stupida di chi si stava per dimenticare Bario

APOLOGIA: Studio delle api

BIECO: Doppio fenomeno di riflessione del suono

BEFFARDA: Befana sarda

CACAO: Lassativo brasiliano

CIOCCOLATO: Incidente alla fiancata dell'auto

CULTURISMO: Viaggio di piacere di una supposta

DELEGATO: Slegato

DEPERIRE: Scendere dal pero

DOLMEN: Tombe preistoriche di individui molto maneschi

EUFRATE: Monaco mesopotamico

FOCACCIA: Foca estremamente malvagia

FOTOSINTESI: Riassunto breve della descrizione di una fotografia

GIORNALETTO: 24 ore passate sotto levlenzuola

GIUBBOTTO: Esplosione al piano di sotto

LORD: Signore inglese molto sporco

MELODIA: PREGHIERA di una vergine

ORMONE: Impronta di un grande piedone

ORTOPEDICO: Campo seminato con scarp e calzini

NAVIGLIO: Imbarcazione del coniglio

ACQUARIO : preoccupatevi, oggi va tutto a gonfie vele.

PESCI: Giornata buona, salute buona, amore: buttatevi a mare.

OROSCOPO

ARIE: Giornata buona, salute scarsa.

TORO: Siate ottimisti, la fortuna vi raggiungerà nel 2000 d.c.

GEMELLI: Giorno favorevole, cadute a volontà.

CANCRO: Una visita vi metterà di malumore, c'è sempre qualcuno che scoccia.

LEONE: Serata con amici..... Speriamo che non succeda più.

VERGINE: Dopo il matrimonio cambiate segno.

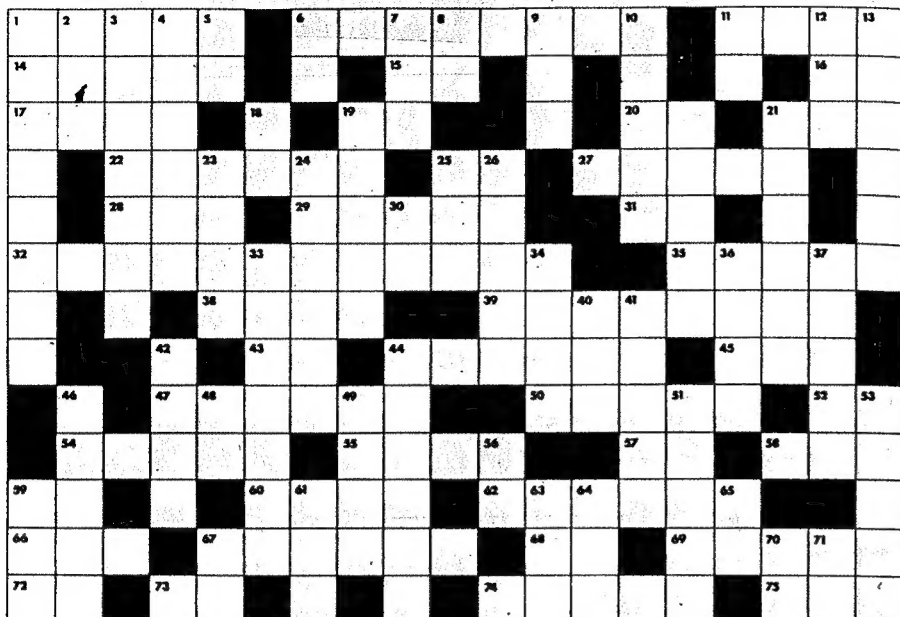
BILANCIA: La cellulite è il vostro problema, curate di più l'alimentazione.

SCORPIONE: E' in programma un viaggio; desistete!

SAGITTARIO: Oggi farete l'incontro della vostra vita, alla larga.

CAFRICORNO: Vostra moglie oggi uscirà con l'amante; traditela!

PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI

1) La fa la mamma, il papà, la zia e puzza.
6) Fuoriuscita di un budello. 11) Tengono i fili della luce. 14) È circondata dal mare. 15) Il marito della regina. 16) Preposizione semplice. 17) Lo è chi gli scuote l'orecchio. 19) La sesta nota del pentagramma. 20) Prima persona singolare. 21) 3 + 3. 22) Conifera che cresce sui monti, con foglie caduche aghiformi. 25) Zorro povero. 27) Scontate. 28) Uccello che squacchera. 29) La casa degli esquimesi. 31) Iniziali di Alberto Egelli. 32) L'orsa più grande. 35) Toglie i peli. 38) Bordo. 39) Serve per gli sciacqui al culo. 43) Due romano. 44) Vengono quando il sangue si coagula. 45) Colpevoli. 47) Chi ce l'ha ci crede ciecamente. 50) La città più fredda d'Italia. 52) Noi mamme. 54) Tappo al contrario. 55) Scontro rumoroso. 57) Torino. 58) Grosso serpente. 59) Azoto. 60) Roditore delle fogne. 62) Fanno molta cacca. 66) Riposi prolungati. 67) Grossa cena. 68) Genova. 69) Dopo il giorno. 72) Antonio Oliberti. 73) La seconda nota del pentagramma. 74) 1000 x 10. 75) Maschile di un.

VERTICALI

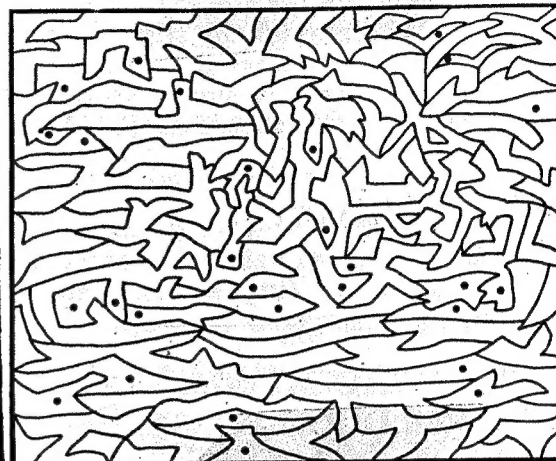
1) Grassi molto grossi. 2) United States of America. 3) Fa molta colla. 4) Fogna. 5) Affittasi arco. 6) Pesaro. 7) Adesso. 8) Articolo plurale femminile. 9) 6 in inglese. 10) Parte del cannone. 11) Mezzo papà. 12) Le ultime tre di anomalie. 13) Comincia. 18) Musica skins. 19) Io lo scrivo poi lo... 21) Lo usiamo anche per sedercisi. 23) Vi si trovano attaccati i frutti. 24) I peli degli occhi. 25) La prigioniera degli animali. 26) L'animale che puzza e grugnisce. 33) Scoreggine ventilate. 34) Nome di donna. 36) Il frutto dei drogati. 37) Contrario di lui si. 40) Andato. 41) Dopo il quinto. 42) Quella ragazza è proprio un bel... 44) Grosso cero. 46) Buco profondo dove si pesca acqua. 48) Preposizione semplice. 49) Ululava nelle profonde notti. 51) Si pesca anche con le canne. 53) Quando c'è la luna piena si alza. 56) Otto cavalli (abbreviato). 59) Saluto a waiano senza I. 61) Organizzazione delle Nazioni Unite. 63) Ci si cuce insieme al filo. 64) Geografia (abbreviato). 65) Me. 67) C'era al presente.

In una via, un malato di mente blocca un passante e gli sferra due sonori schiaffoni.

— Ma, dico! — urla esterrefatto l'agredito. — E' un insulto o uno scherzo?

— E' un insulto, signore!

— Ah, meno male! Non sopporto gli scherzi, io!



La maestra, che sta parlando del meraviglioso istinto degli animali, si rivolge ad una ragazzina e le chiede:

— Pensaci bene e fammi un

esempio, tu!

— Ehm... la gallina — risponde dopo un attimo la bimba. — Fa le uova esattamente della stessa misura del portauovo!

Alì Cacà e i 40 Puzzoni



Alì Cacà si è scacciato in pubblico e l'ha saputo fare così bene da suscitare l'invidia e l'odio generale. I 40 Puzzoni lo vogliono scannare vivo perché non sopportano di essere battuti in porcacciate. Ormai l'hanno quasi raggiunto. Aiutatelo a salvarsi! Costruite attorno ai Puzzoni un muro di difesa. Per facilitarvi nella grande opera architettonica, seguite la sequenza dei punti numerati dall'1 al 5.





LE AVVENTURE DI SUPER PHIL

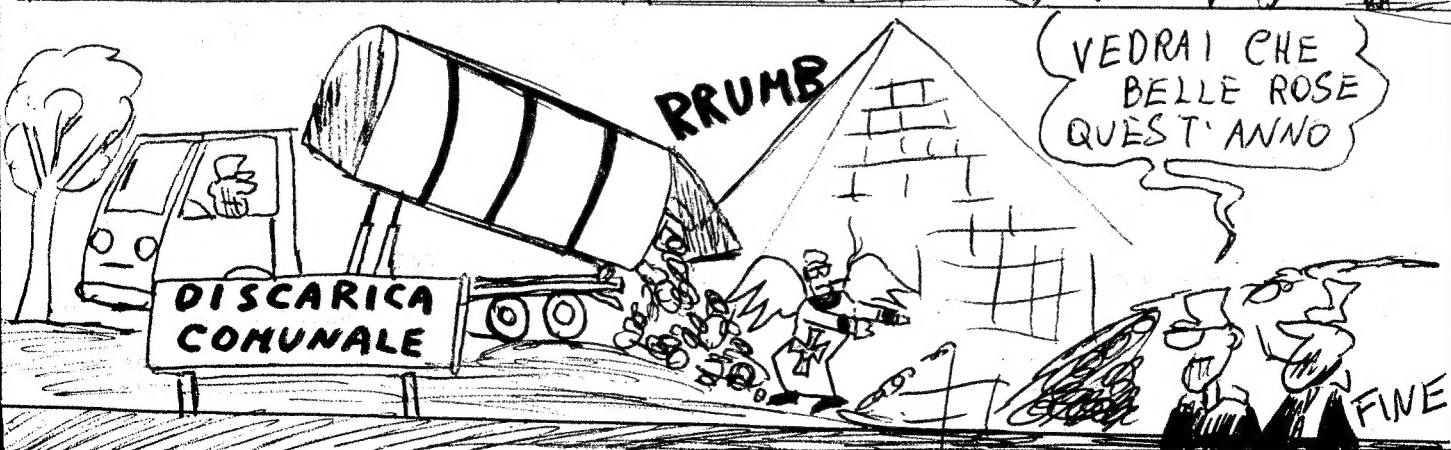
DUE PUNTATE CHE SONO LA FINE DEL MONDO !!!

1 Shampoo
e' bello



2 Egitto
EGITTO

SUPERPHIL E' IN VISITA DI PIACERE IN EGITTO



Superphil - BIS

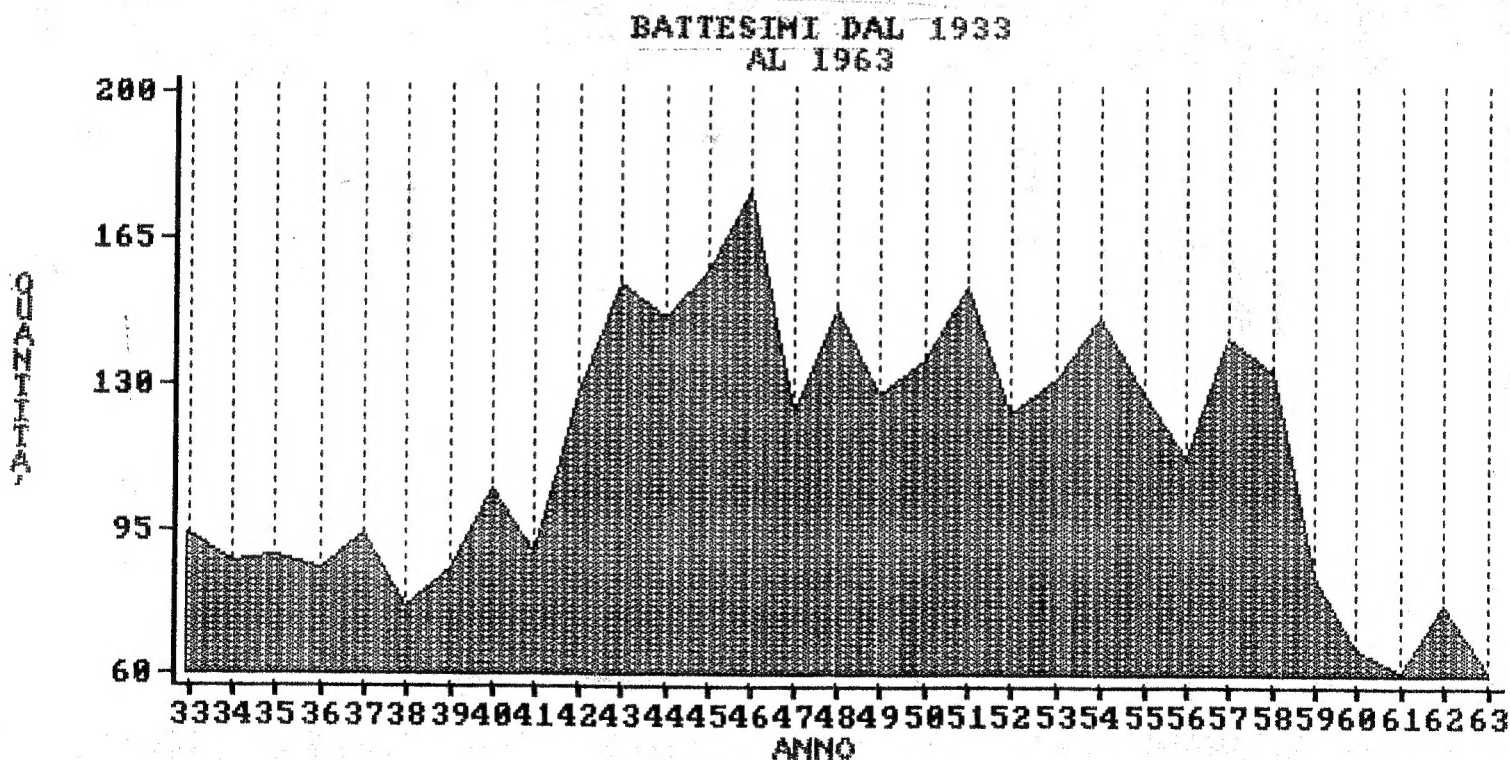
1991, un anno allo specchio

Il 1991 è passato e a guardarsi indietro sembra fosse iniziato ieri... Ma quante cose sono successe in quest'anno e sicuramente è stato un anno molto produttivo:

tanto per cominciare il fantomatico gruppo dei giovani di portosalvo si è ingrandito e stabilizzato con la venuta di nuovi elementi che ne hanno rinforzato la linfa vitale, ed oggi gli appuntamenti del giovedì sono un felice momento di ritrovo per i giovani che ne fanno parte.

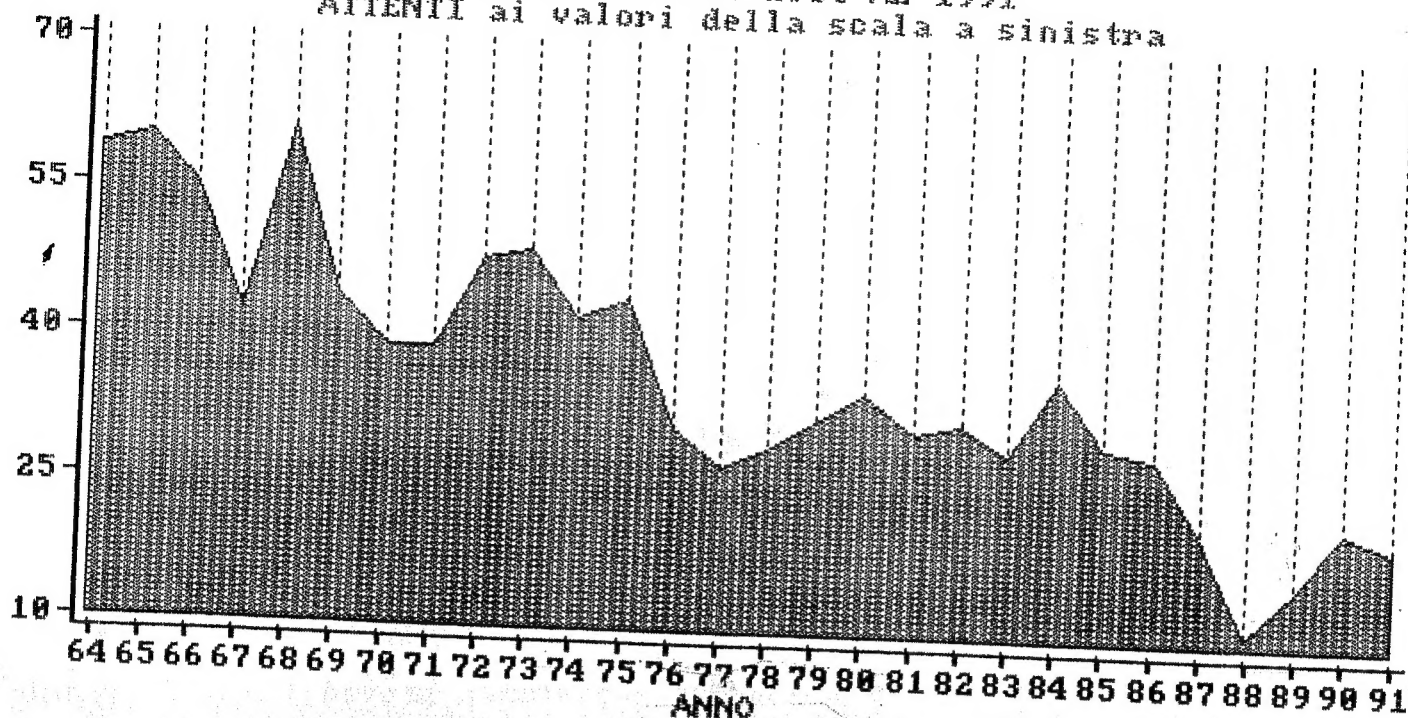
In quest'anno si sono realizzate opere a scopi benefici come le varie "estrazioni", la pesca di beneficenza, "la mostra mercato" che si è tenuta in autunno sul sagrato, e non ultimo la pubblicazione del presente giornalino (che tra l'altro è giunto, con questo, al decimo numero e di questo ringraziamo tutti i lettori e collaboratori) che, come è noto ha destinato tutti i proventi finora giunti a favore di opere caritatevoli. Ma tante cose ancora ci attendono; tra qualche mese avremo la incoronazione della nostra Madonna, occasione per la quale tutti ci stiamo preparando; ci stiamo organizzando per le prossime festività pasquali (a tal proposito, ringraziamo per i complimenti ricevuti per i "lavoretti" realizzati in occasione del Natale), e tanto altro ancora... Abbiamo comunque pensato di realizzare, in occasione dell'anno nuovo, una ricerca sull'andamento, nel corso degli anni, della quantità di sacramenti somministrati nella nostra parrocchia.

I risultati di tale ricerca potete vederli nei grafici che alleghiamo, (per la cui realizzazione ringraziamo il parroco: P.D'Abundo, il vice Parroco F.Caputo e M.Ferrandino). Ma esaminiamoli insieme per capire meglio, insieme, i dati che ci riportano:



I battesimi, di cui il grafico sopra, sono stati divisi in due parti, per meglio evidenziarne l'andamento, il primo grafico mostra gli stessi verificatesi negli anni dal 1933 al 1963; da notare che negli anni relativi alla 2° guerra mondiale si è verificata una impennata delle nascite dovute a motivi di ordine storico e sociale legati anche allo incoraggiamento alle nascite operato dal fascismo. Tale tendenza all'aumento, però, ha iniziato a calare verso gli anni del BOOM economico, e qui giungiamo al secondo grafico:

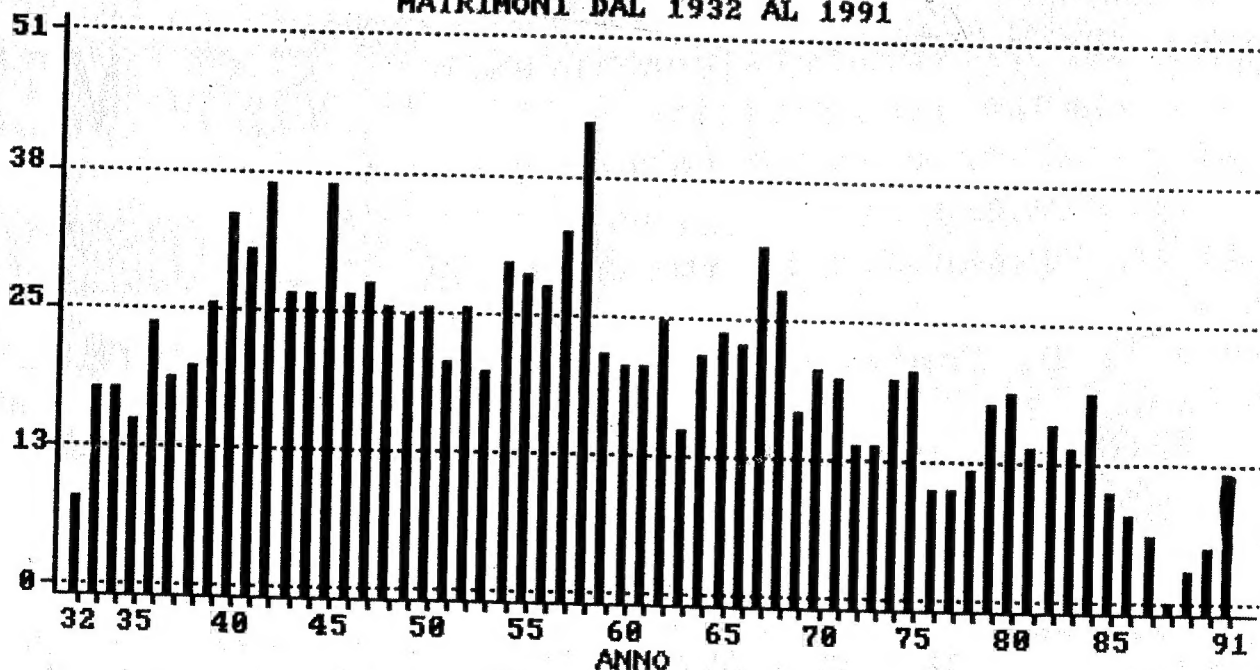
BATTESIMI DAL 1964 AL 1991
ATTENTI ai valori della scala a sinistra



Da notare che la scala dei valori a sinistra è diversa, in quanto il calo a cui si faceva riferimento sopra ha avuto la sua continuità'. Arriviamo così verso la meta' degli anni '70 e quasi tutti gli '80 con una tendenza uniformemente bassa. Abbiamo attirare l'attenzione del lettore sull'anno '88 che ha registrato il minimo storico nei battesimi, in quanto, in quell'anno (e quelli vicini) erano in corso i restauri della nostra chiesa, il che ne ha ridotto l'operativita'.

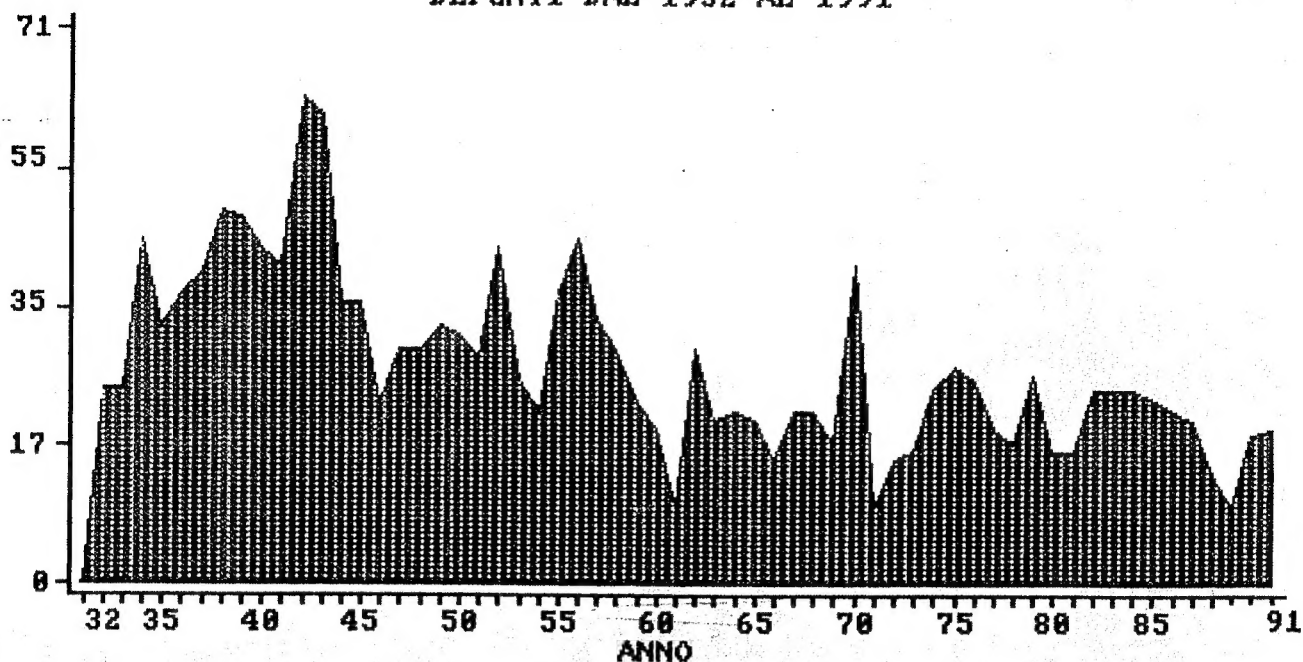
MATRIMONI DAL 1932 AL 1991

MATRIMONI



Il grafico che indica i matrimoni è abbastanza chiaro, da notare, sempre negli anni '87,'88,'89 la diminuzione sensibile che si è verificata, per i restauri di cui sopra.

DEFUNTI DAL 1932 AL 1991



Il grafico dei defunti ha un andamento abbastanza prevedibile, in quanto alle disastrose conseguenze del grande conflitto sono seguiti anni di relativa uniformita' nei decessi, confermato dall'attuale miglioramento dello stato di vita e l'allungamento generale della stessa.

Mario Trani

LA BACHECA DI PORTOSALVO

25 ANNI INSIEME

Auguri per il venticinquesimo anno di matrimonio ai coniugi:

Mario Patalano e Maria Antonietta Di Noto Morgera 4/2

Luigi Di Costanzo e Filomena Buono II/2

Francesco Di Costanzo e Maria Ermiana Pacera II/2

AL MARETEDI

ore 16.00 "Corso Biblico"

AL GIOVEDI

ore 17.00 "Ora di Adorazione"

ore 20.30 "Gruppo Giovanile"

AL SABATO

ore 16.00 "Catechismo per la prima Comunione"

ore 17.00 "Catechismo per la Cresima"

S.S. MESSE

FESTIVE

ore 8

ore 10.30

ore 12

ore 18

FERIALI

ore 18

ARCOBALENO

Parigi è stato istituito un corso, riservato alle donne di psicologia, di educazione e di applicazioni di tutte le numerose arti femminili atte a tenere egate, a sé un uomo. Il corso è finanziato dal Fisco: con il sempre crescente numero dei divorzi, infatti, esso va erdendo una parte delle proprie entrate poichè gli alimenti che i divorziati versano alle ex mogli possono essere estratti nella denuncia dei redditi. L'iniziativa ha avuto un successo tale che verrà certamente ampliato.

cco alcune "perle" tratte da compiti scolari francesi: "Un uomo che ha molte donne è un poligono". "Gli organi della circolazione sono i piedi". Se si è mandato Luigi XVI alla ghigliottina, è stato soprattutto per sottolineare il taglio netto tra il vecchio e il nuovo regime! "L'Arco di Trionfo di Parigi ci ricorda i grandi uomini morti per la patria, ma che sono stati dimenticati perchè sono ignoti".

La signora di Londra, Tricia Thompson, è sempre seguito con la massima cura lo sviluppo fisico dei suoi tre gemelli Stephen, Peter, Graham. "Se volete diventare grandi" era solita dire la mamma ai tre bambini: "non dovete fare storie per mangiare". Ubbidienti, i tre non hanno fatto storie ed oggi quasi ventenni, hanno un'altezza che va dai 198 ai 188 cm. Naturalmente, sono tutti e tre bravissimi giocatori di pallacanestro non hanno problemi. Tranne uno: trovare scarpe numero 49.

Il tedesco 69enne Otto Koch di Colonia, colpito da morte apparente, era stato portato nella camera mortuaria all'ospedale in attesa d'essere sepolto, durante la notte si è svegliato ed ha incominciato ad urlare per chiedere da mangiare, provocando un infarto all'infermiere che era accorso alle grida. Ora il signor Koch è tornato

a casa e gode di ottima salute.

Un saggio insegnante vicino alla pensione ha detto ai suoi allievi: "Al giorno d'oggi non si chiede più ai giovani di avere un'istruzione. Tutto quello che si esige da loro, adesso, è di avere un diploma".

ROSANNA BARILE

Ricetta: *biscottini*

Ingredienti:

2 uova

Zucchero semolato gr 140

burro gr 140

farina bianca gr 140

burro per le placche

Procedimento:

mettere in una ciotola il burro ammorbidito, lo zucchero e la farina, poi lavorarli con un cucchiaino di legno sino ad avere un composto omogeneo; aggiungere allora le uova, mettendone una alla volta e non amalgamando il successivo se il primo non è ben incorporato. Imburrate delle placche; mettete il composto preparato in una tasca munita di beccchetta rotonda liscia e deponete sulle placche delle palline della grandezza di una ciliegia, distanziandole molto l'una dall'altra. Passate le placche in forno già a 220° per circa 5', quindi levatele, staccate i biscottini con una spatola e servite.

IL TEMPO

PREVISIONI DEL TEMPO FERSO.

Ci dispiace, ma non c'è stato "TEMPO". Comunque quello che "ARRIVERA'", vi troverete.

Bernacca vi saluta.

L'ABORTO È UN ABOMINEVOLE DELITTO

L'urgenza di tornare sul tema della vita umana, e dell'aborto che ne è la più turpe offesa, ci viene dall'osservazione del dottor Antonio Coroniti a un nostro intervento breve su questo giornale e quindi soggetto ad interpretazioni a noi estranee. Nel numero scorso (il n. 12 della I quindicina di settembre 1991) prendevamo spunto da Padre Pio e Paolo VI per puntualizzare anche la nostra visione sul problema.

È chiaro. Oggi l'aborto segna il confine (insieme ad altri argomenti scottanti, come il divorzio, l'eutanasia...) tra colui che crede in Dio e colui che si affida ad opinioni soggettive o addirittura alle mode ingannevoli del mondo. Nel mese di marzo del corrente anno il papa visitava l'Umbria e le Marche, riceveva nel frattempo i Vescovi dell'Emilia-Romagna e della Toscana. Con estrema franchezza, Sua Santità denunciava le tre-quattro « piaghe » di quelle regioni « calde » e faceva riferimento esplicito all'aborto come « abominevole delitto ».

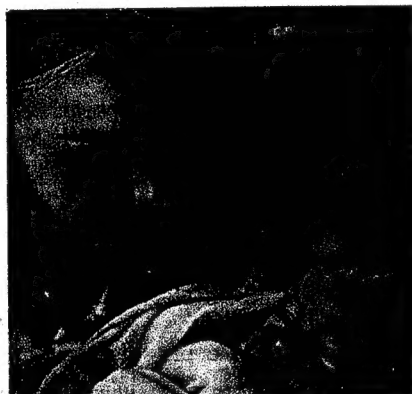
Conferenza Episcopale Italiana (CEI), perché esso rispecchia meglio anche la situazione del nostro Paese. Ecco il testo:

« La legislazione italiana sull'aborto, entrata in vigore il 6 giugno 1978, obbliga tutti a serie riflessioni.

- 1 Nessuna legge umana può mai sopprimere la legge divina.
- 2 Ogni creatura umana, fin dal suo concepimento nel grembo materno, ha diritto a nascere.
- 3 L'aborto volontario e procurato, ora consentito dalla legge italiana, è in aperto contrasto con la legge naturale scritta nel cuore dell'uomo ed espressa nel comandamento: « Non uccidere ».
- 4 Chiunque opera l'aborto, o vi coopera in modo diretto, anche con il solo consiglio, commette peccato gravissimo, che grida vendetta al cospetto di Dio, e offende i valori fondamentali della convivenza umana.
- 5 Il personale sanitario, medico e paramedico, ha il grave obbligo morale dell'obiezione di coscienza, che è prevista pure dall'articolo 9 della legge in corso (Legge 22 maggio 1978, n. 194).

Qui non è il caso di stare a disquisire. Il credente sa che ogni essere umano è figlio di Dio nell'ordine della grazia e che per una sola creatura Gesù si è incarnato e fatto uomo, ed ha patito e si è caricato del peccato. La vita non si tocca. Le ragioni del fronte laico, quelle dei marxisti, portano ad abissi incontrollabili. In verità la ragione umana dà una mano alla fede nella difesa della vita. Ma la ragione è spesso fuorviata da cavilli e passioni estranee alla sua logica interna.

Tra i richiami della Chiesa contro l'aborto ci piace riportare uno della



6 Il fedele che si macchia « dell'abominevole delitto di aborto » si esclude immediatamente esso stesso dalla comunione con la Chiesa ed è privato dei sacramenti.

7 Alla gestante in difficoltà si deve offrire l'aiuto effettivo della comprensione e assistenza in famiglia e nella comunità cristiana, nei consultori e nei centri di accoglienza.

8 Si impone con urgenza la necessità di un rinnovato impegno per l'educazione al rispetto della vita umana in ogni fase della sua esistenza, con il rifiuto di ogni forma di violenza morale, psicologica e fisica.

9 Spetta alla coscienza dei laici, convenientemente formata, di adoperarsi senza posa, con tutti i mezzi legittimi e opportuni, per « iscrivere la legge divina nella vita della società terrena.

10 È necessario ricordare che l'adesione alla volontà del Signore, anche quando comporta difficoltà, richiede il coraggio di una testimonianza fedele ».

Siamo perfettamente convinti di questi pressanti insegnamenti. In essi la Chiesa si mostra, ancora una volta, amica dell'uomo e madre trepidante per il suo destino.

A. B.

La "fortuna" che viene da Di

Nella nostra vita quotidiana, piena di caos, fretta e preoccupazioni, può capitare che la sera, fermandoci per un attimo, nella quiete della casa, riflettiamo su tutto ciò che ci circonda, il pensiero inizia a vagare in una vuota infinità, senza spazio e senza tempo, porgendosi dei quesiti ai quali spesso non trova risposta.

Ci si chiede perché si debba lottare per i propri ideali, per le proprie ambizioni, perfino per affrontare la vita quotidiana, pensando che da un momento all'altro tutto potrebbe dissolversi in una nube di fumo, lasciando solo amarezza, solitudine ed insoddisfazione. Ci si rende conto come ogni uomo, dal più potente al più povero, abbia dentro una soddisfazione, una miseria che lo rende inutile "SE" in fondo al cuore, in un angolo nascosto non ci fosse uno spiraglio, un piccolo spiraglio, di speranza ~~ma~~ il quale ci avverte che domani è un altro giorno, ~~ma~~ nonostante sembri che tutto sia contro di noi, che il mondo sia pieno d'indifferenza, che nessuno mai ti da un aiuto. Una speranza che ci dice: "NON C'È UOMO COSÌ PROFONDAMENTE PERSUASO DELLA NULLITÀ DELLE COSE, DELLA CERTA E INEVITABILE MISERIA UMANA, IL CUI CUORE NON S'APRA ALLE SPERANZE PIÙ DOLCI, SE LA FORTUNA GLI SORRIDE UN MOMENTO...".

Penso che solo scrutando il nostro Io possiamo iniziare a capire gli altri. Dobbiamo cercare sempre il lato positivo delle cose, sperando che prima o poi ci sorrida la fortuna, avremo sempre la forza di arrivare alla nostra meta.

Nunzio Ferrandino

TORINO

di Luigi Manzi

Alla birreria Voigt in via Pietro Micca, sorse nel dicembre 1903 il Football Club Torino. Il primo presidente fu Alfredo Dick, industriale svizzero, tipo molto caparbio, che aveva lasciato la Juve in maniera per nulla amichevole. Fin dall'origine la maglia del Torino ebbe il colore granata che la contraddistingue tuttora e giocò la sua prima partita contro la Pro Vercelli vincendo per 3-1. La storia del Torino attraversa il suo maggiore splendore alla fine degli anni Quaranta quando vinse cinque scudetti e 2 Coppe Italia, con la formazione che può essere considerata la più forte e la più grande di ogni tempo nel campionato italiano e che avrebbe continuato a vincere e a dominare su ogni campo, se tutto non fosse tragicamente e dolorosamente finito con lo schianto dell'aereo il 4 maggio 1949 sui colli di Superga. Una disgrazia che si è abbattuta su tutto il mondo sportivo, e non solo quello italiano, lasciando comunque una traccia indelebile di questi grandi campioni e delle loro straordinarie imprese. Il Torino in seguito conoscerà per una sola stagione la serie B, nel 1959-60, più avanti vincerà due Coppe Italia e uno scudetto nel 1975-76.



L'indimenticabile grande Torino dei cinque scudetti, poi tragicamente scomparso il 4-5-1949. L'ideale formazione di quegli anni fu: Bacigalupo, Ballarin, Maroso; Castigliano, Rigamonti, Grezar; Menti II, Loich, Gabetto, Mazzola, Ferraris II.

ALBO D'ORO

Campionato Italiano: 1928, 1943, 1946, 1947, 1948, 1949, 1976.

Coppa Italia: 1936, 1943, 1968, 1971.

Mitropa Cup: 1991.



Risposte ai testimoni di geova:

"Il purgatorio"

La chiesa Cattolica, guidata dalla parola di Dio, insegna che esiste il Purgatorio. Il purgatorio si chiamerebbe meglio "Purificazione".

Infatti, l'anima che esce da questa vita in grazia di Dio, ma non completamente esente dai propri peccati, deve purificarsi prima di essere ammessa alla visione di Dio.

Ecco infatti la parola di Dio:

1) (2° libro Maccabei 12,43) - Giuda, fatta una colletta di circa 2000 dracme di argento, la manda a Gerusalemme perche' fosse offerto un sacrificio espiatorio. Egli offrì tale sacrificio per espiare i peccati dei soldati morti in guerra.

2) (2° libro Maccabei 12,44) - Giuda Maccabeo, se non avesse avuto fiducia che i caduti sarebbero risuscitati, sarebbe stato superfluo e vano pregare per i morti.

3) (Matteo 12,31-32) Gesu' dice: "Qualunque peccato o bestemmia sara' perdonato, ma la bestemmia contro lo Spirito Santo non sara' perdonata... ne' in questo secolo ne' in quello futuro". Ora se nel secolo futuro si perdonano i peccati, cio' non avviene nello inferno.

4) (CORINZI 3,11-15) S. Paolo dice che dobbiamo compiere opere cosi' perfette da purificarci dai peccati commessi sulla terra. Se invece compiamo opere infette, dovremo purificarci dai peccati dopo la morte.

5) (Tertulliano- De Corona-anno 211) Attesta che si faceva la commemorazione annuale dei defunti, pregando per loro.

a cura di Mario Trani.

LE IMMAGINI SACRE

Le immagini di Gesu', della Madonna e dei santi ci sono sempre state nella Chiesa Cattolica.

Il culto dei santi e delle loro immagini rimonta ai primi secoli del Cristianesimo.

Cio' è confermato anche nella Bibbia:

1) Esodo 15,18-22 - Dio ordina di costruire l'arca con l'immagine di due cherubini: "fatti due cherubini d'oro..."

2) 1° libro dei re 7,25 - Dio ordina di costruire un bacino di metallo che poggiava su 12 buoi.

3) Libro dei numeri 21,8 - Per guarire dai morsi dei serpenti Dio ordina di costruirne uno e di guardarlo.

a cura di Mario Trani

Partecipa alle "VIDEOCATECHESI"
del Giovedì, con le fantastiche
videocassette di Don Filippo.

Preghiera della casalinga

Signore,

padrone delle pantole, dei piatti

e delle casseruole,

fra cui passo ~~alla~~ mia giornata,

io non posso essere la santa che

medita seduta ai piedi del

Maestro

e che ricama per lui,

con mani bianche,

una candida veste di broccato.

Bisogna che io diventi una santa
qui, in cucina.

Percio' fa in modo che io ti piaccia

quando accendo i fornelli,

quando sorveglio

la minestra sul fuoco,

quando lavo i piatti e li sciugo.

Se ho le mani di Marta

che il mio cuore sia quello di Marta

Quando lavo per terra,

inginocchiata,

penso alle tue mani

che hanno sanato tante piaghe

ed assolto i nostri torti.

Se lucido le scarpe, penso

ai tuoi sandali, o Signore.

Scusami se non ho il tempo per pregarti
a lungo.

Riscalda la mia casa

col Tuo cuore.

Non lasciarmi sola

quando son triste,

e con pazienza ascoltami,

se qualche volta, stanca,

mi lamento.

Quando servo a tavola il pranzo
che ho preparato,
accettalo anche Tu
perche' in ognuno dei miei cari
io servo Te, o Signore.